



Federazione Impiegati Operai Metallurgici BASILICATA

Via Bertazzoni, 100 – 85100 Potenza - tel. +39 0971 301227 / 29 - fax +39 0971 35110
www.basilicata.fiom.cgil.it - e-mail: fiom.basilicata@gmail.com



A MIRAFIORI HA VINTO IL CORAGGIO DEI LAVORATORI

Si è conclusa con il voto di Mirafiori una fase storica delle relazioni industriali di questo paese e un'altra molto pericolosa si sta cercando di aprire se non fosse per la resistenza e il coraggio della "classe operaia", che per molti era scomparsa, ma che le ultime vicende FIAT hanno riportato alla ribalta dei mass-media con le loro tristi storie fatte di sacrifici e sfruttamento alla "catena di montaggio".

La Fiom-Cgil Basilicata ritiene che questo risultato straordinario, ottenuto nonostante "l'infame ricatto", debba far riflettere tutti a partire da coloro che hanno anteposto gli interessi dell'impresa come modello unico da perseguire nell'interesse generale del paese, anche a scapito della democrazia e delle condizioni materiali dei lavoratori.

Si può parlare di vittoria sindacale quando non c'è stata una trattativa vera e gli sconfitti sono solo i lavoratori??

Si può parlare di competitività e produttività quando non ci sono nuovi prodotti sul mercato e a competere sono solo i lavoratori??

Si può parlare di democrazia quanto chi assume una posizione critica o non è d'accordo viene escluso dalla rappresentanza sindacale o peggio ancora licenziato??

E' questo il vero paradosso su cui un sindacato responsabile e una classe politica attenta dovrebbe interrogarsi, affinché ancora possano trovare rappresentanza e risposte le classi più deboli che sono le uniche a pagare questa crisi economica e di valori.

Per queste ragioni la Fiom ritiene necessario riaprire un confronto vero e più generale sulle condizioni reali dei lavoratori e impedire che le lotte per l'emancipazione si trasformino in lotte per la sopravvivenza in un modello sociale ed economico che tenta sempre più di escludere e dove il lavoro è diventato solo sfruttamento in nome del profitto.

La Fiom è convinta che il rispetto dei diritti, della salute dei lavoratori e della democrazia sono fattori determinanti che devono con pari dignità far parte di un modello economico dove a competere siano l'innovazione e la qualità dei prodotti e non gli esseri umani.

Alla FIAT-SATA di Melfi le lavoratrici e i lavoratori con la "lotta dei 21 giorni" nella primavera del 2004 hanno già bocciato il peggioramento delle condizioni di lavoro e attraverso la democrazia si sono ripresi la dignità e la libertà che con gli Accordi separati di Pomigliano e Mirafiori "qualcuno" vuole cancellare dimenticando cosa e chi rappresenta e con l'obiettivo di isolare i lavoratori invece di unirli.

Potenza, lì 16 Gennaio 2011

FIOM-CGIL IL SINDACATO DEI LAVORATORI